

**PARMIGIANO
REGGIANO**

Prima del Caseificio

SPUNTI TECNICI PER I PRODUTTORI DI LATTE PER IL PARMIGIANO REGGIANO



*Ricetta
elettronica
un passaggio
delicato*

Dal primo dicembre,
per la prescrizione
dei farmaci veterinari

Numero 22 - 2 agosto 2018

Estratto dell'Informatore Zootecnico del **1 agosto 2018**
A cura del Consorzio del Parmigiano Reggiano



DAL PRIMO DICEMBRE, PER LA PRESCRIZIONE DEI FARMACI VETERINARI

RICETTA ELETTRONICA UN PASSAGGIO DELICATO

L'8 novembre 2017 è stata definitivamente approvata la Legge europea 2017 (Gazzetta Ufficiale 277 del 27.11.2017). Tra le varie novità introdotte vi è il passaggio alla ricetta elettronica per la prescrizione dei farmaci veterinari.

Dal 1° dicembre 2018 infatti (la legge diceva 1° settembre, ma poi il decreto Mil-leproroghe ha spostato avanti la scadenza) le ricette cartacee saranno sostituite definitivamente, ad eccezione di quelle per stupefacenti, con un documento elettronico registrato su una Banca dati nazionale all'interno del Sistema informativo veterinario del ministero della Salute. Anche il registro dei trattamenti e il registro delle scorte di medicinali saranno progressivamente informatizzati.

Alcune considerazioni su questa novità.

Semplificazione

Innanzitutto la ricetta elettronica non rappresenta la semplice trasposizione della ricetta cartacea in un documento elettronico fine a sé stesso, ma una modifica sostanziale del precedente model-



lo organizzativo e operativo di gestione dei medicinali veterinari, dei mangimi medicati e prodotti intermedi, attraverso la completa digitalizzazione dell'intera filiera di distribuzione e utilizzo del farmaco.

La ricetta elettronica non introduce nuovi obblighi o regole aggiuntive ma ha come finalità la semplificazione e, dove possibile, la riduzione degli obblighi per allevatori

e veterinari, recuperando le informazioni da dati già disponibili.

Si tratta di uno strumento volto quindi a dematerializzare l'insieme delle varie tipologie di ricette attualmente utilizzabili nel settore zootecnico e in grado di tracciare con precisione e sicurezza di conservazione le informazioni relative ai farmaci utilizzati.

Quantificazione

La finalità sanitaria principale è quella di avere una precisa quantificazione rispetto all'uso delle tipologie di molecole all'interno delle varie filiere, anche in considerazione della crescente preoccupazione legata al fenomeno dell'antimicrobica resistenza, fenomeno alla cui crescita ha contribuito anche, ma non certo solo, un uso non corretto dei farmaci veterinari.

Sono poi i consumatori stessi e le filiere della grande distribuzione che richiedono sempre maggior trasparenza rispetto all'utilizzo dei farmaci veterinari e al pericolo rappresentato dal rischio della presenza di residui nei prodotti di origine animale,

COSA DEVE FARE L' ALLEVATORE

Ecco in poche parole cosa deve fare l'allevatore con l'arrivo della ricetta elettronica.

FINO AL PRIMO DICEMBRE 2018: FASE DI SPERIMENTAZIONE. L'allevatore interessato può partecipare alla fase di sperimentazione insieme a un Veterinario di fiducia e una farmacia o grossista che abbiano ottenuto le credenziali, chiedendo di entrare nel sistema "ricetta elettronica". Tale richiesta va rivolta in questa fase alla

Az. Usi di riferimento che ha nominato un referente provinciale per questa fase sperimentale cui fare riferimento per entrare nella sperimentazione (chi ha delle scorte aziendali deve farle inserire nel programma per la ricetta elettronica dando continuità tra scorta "vecchia" e nuova scorta prescritta con ricetta elettronica; questo allineamento della scorta si fa contattando la Az. Usi di riferimento).

Dato che il passaggio alla ricetta elettro-

nica è obbligatorio oltre che opportuno, è importante partire il prima possibile per non rischiare di trovarsi, il primo settembre, in difficoltà con l'approvvigionamento di farmaci: è bene pertanto che più allevatori possibile facciano fino da subito la domanda. Chi inizia la fase sperimentale deve poi mantenerla, la scelta è irreversibile.

DOPO IL PRIMO DICEMBRE 2018. Tutte le farmacie, i veterinari e gli allevatori saranno parte del sistema e non ci saranno

in particolare nelle produzioni di maggior pregio.

La garanzia di un uso corretto del farmaco è poi divenuto un pre-requisito essenziale per la esportabilità dei nostri prodotti e vere e proprie guerre commerciali avvengono basandosi sulle credenziali rispetto ad un suo uso prudente.

Il nostro Paese non è stato sinora in grado di raccogliere in modo organico e sistematico i dati relativi al consumo delle varie specialità farmaceutiche risultando sempre tra i meno virtuosi rispetto al monitoraggio dell'utilizzo dei vari principi attivi e questo nonostante i dati sempre assolutamente favorevoli dei controlli ufficiali in particolare il Piano nazionale residui e il Piano nazionale alimentazione animale che ci vedono tra le nazioni più virtuose non solo a livello europeo. Le informazioni necessarie a definire il reale uso del farmaco sono restatesi da sempre frammentate all'interno della rete delle farmacie, dei grossisti, delle filiere produttive dove prevaleva una registrazione cartacea delle attività di distribuzione e utilizzo dei prodotti.

Esistono e sono già utilizzati programmi di gestione aziendale dei farmaci in varie aziende ma non hanno permesso di svolgere una raccolta di informazioni di sistema.

L'utilizzo di una ricetta elettronica che rimane in modo duraturo a tracciare l'utilizzo di un determinato prodotto ci permetterà di quantificare con precisione le molecole utilizzate, il rispetto dei tempi di

sospensione, l'eventuale uso improprio o in deroga dei vari prodotti.

Il fatto poi che il Data base della ricetta elettronica sia all'interno del Sistema informativo veterinario del ministero Salute permetterà anche di caricare in automatico le informazioni sui trattamenti dei singoli animali nei documenti di trasporto già informatizzati per il macello o per destinazioni allevatoriali.

Farmacisti e allevatori

Un passaggio così delicato, storico, con una scelta precisa di abbandonare un ormai inappropriato sistema di registrazione cartaceo, sta richiedendo un forte sforzo di formazione che è stato implementato dal ministero della Salute, dalle Regioni e poi a scendere dalle Aziende sanitarie locali e dagli ordini professionali e che ha riguardato sinora prevalentemente i medici veterinari. Questo però non sarà sufficiente senza il coinvolgimento forte e qualificante dei farmacisti e del mondo dei produttori primari rappresentato da una moltitudine di allevatori di molteplici filiere.

La finalità di avere un uso dei medicinali veterinari prudente, correttamente registrato, tracciato e conservato nel tempo in modo chiaro e leggibile anche dagli organi di controllo è un obiettivo che accomuna tutti gli attori virtuosi della filiera a partire dagli allevatori che si libereranno progressivamente da conservazioni documentali, rischi di errori formali e obblighi comunicativi.

Il problema principale da affrontare sarà quello della differente dimensione e abitudine all'utilizzo degli strumenti informatici da parte di allevatori, farmacisti e veterinari ma chi sta sperimentando da tempo il nuovo sistema di ricettazione riferisce di risultanze positive al di là di una logica fase iniziale di rodaggio.

Nel Sistema informatico sono già inserite le anagrafiche degli allevamenti, i prontuari farmaceutici veterinario, umano e omeopatico, le autorizzazioni delle scorte dei farmaci sia che esse siano in allevamento, che scorte proprie dei medici veterinari o di impianti di cura come cliniche e/o ambulatori. Il Servizio sanitario nazionale sta inserendo poi i nominativi dei veterinari che potranno operare sulle scorte e i dati delle farmacie e dei grossisti si farmaci, prodotti intermedi e i produttori di medicati.

Questa imponente mole di informazioni verrà poi tenuta aggiornata per garantire un corretto funzionamento del sistema.

I veterinari libero professionisti dovranno richiedere proprie credenziali riservate per operare nel sistema della ricettazione elettronica e potranno ricettare da qualsiasi terminale collegato ad internet e anche dai propri telefoni cellulari scaricando gratuitamente le applicazioni disponibili sul Sistema informativo veterinario del ministero della Salute. La ricetta dematerializzata si trasformerà in un numero e in un pin con il quale l'allevatore si reca in farmacia per ritirare i prodotti e rimane "viva" fino a che non ha avuto tutti i farmaci.

Al passo coi tempi

Senza entrare troppo nei dettagli sarà un passaggio che definirei epocale e al cui successo potremo arrivare come Paese solo con una completa collaborazione tra produttori, veterinari pubblici e libero professionisti, farmacisti, organizzazioni di categoria, enti di tutela.

Sarà un'esperienza complessa ma che va nella direzione di una zootecnica e di un sistema produttivo al passo con i tempi, con le esigenze della sicurezza alimentare e alle aspettative del mercato e dei consumatori.

Giorgio Micagni

Presidente della Federazione Emilia Romagna Ordini dei Veterinari (Frerovet)

autorizzazioni da richiedere. Non ci sarà da fare alcuna richiesta (se non quella per inserire nel programma le scorte già eventualmente possedute prima della ricetta elettronica, come nella fase sperimentale).

DEVE POTER RICEVERE. Comunque, dal momento di attivazione del sistema in fase sperimentale o dopo il primo dicembre, la ricetta è dematerializzata nel senso che per avere il farmaco ricettato l'allevatore deve poter ricevere via mail o sms il numero della ricetta e il codice pin corrispondente, con cui va alla farmacia,

o si fa inviare i farmaci prescritti (la ricetta comunque è stampabile qualora si preferisca tenerne una copia o se non si hanno sistemi elettronici per la archiviazione). All'allevatore compete ancora di registrare, come prima, inizio e fine dei trattamenti e capi trattati, e ciò per ora ancora in forma cartacea ma il sistema chiederà sempre di più di registrarli informaticamente. Diviene ormai ineludibile il passaggio per tutti al possesso di un computer per collegarsi a internet anche se il veterinario di fiducia potrà ricettare da un telefonino o da un tablet. **G.M.**